

INTESA TRA CCIAA E REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LE FUNZIONI DELEGATE RELATIVE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Premesso che:

- la legge regionale 9/2/2010, n. 1 ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina relativa alle attività delle imprese artigiane, con conseguente ridefinizione delle funzioni amministrative connesse all'iscrizione, alla modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane;
- come contemplato dalla citata legge, l'Albo regionale delle imprese artigiane è conservato presso gli uffici competenti della Regione e le sezioni provinciali dell'Albo sono depositate presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competenti;
- la L.R. n. 1/2010 prevede adempimenti amministrativi semplificati per le imprese artigiane, attraverso l'utilizzo della "comunicazione unica" di cui all'articolo 9 del decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, introdotta al fine di unificare gli adempimenti relativi agli aspetti previdenziali, fiscali e assistenziali;
- ai fini dell'iscrizione, modificazione, cancellazione delle imprese dall'Albo Artigiani, tale comunicazione va presentata per via telematica o su supporto informatico alle CCIAA e consente l'acquisizione immediata della qualifica artigiana con conseguente iscrizione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché per la registrazione di modifiche o cancellazione, comprese le modificazioni relative alla perdita dei requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione;
- il nuovo impianto normativo ha sancito il superamento delle Commissioni Provinciali per l'artigianato, con la conseguente ridefinizione delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Commissione Regionale e al Servizio Regionale per l'artigianato;
- grazie al passaggio ai competenti organi regionali delle funzioni istruttorie e di gestione dei procedimenti di riconoscimento e mantenimento della qualifica artigiana e all'utilizzo della "comunicazione unica", è stato possibile avviare percorsi di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure, soprattutto per quanto attiene l'automazione dei processi e l'impiego delle nuove tecnologie, anche telematiche, nel dialogo con le imprese e tra CCIAA e Regione, anche in relazione alle funzioni amministrative delegate ed ai servizi richiesti alle Camere di commercio da parte della Regione Emilia-Romagna;
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010 n.23 di riforma della legge statale n.580/1993 sul riordinamento delle CCIAA ha stabilito all'articolo 2 che "le Camere di commercio, singolarmente in forma associata", svolgono tra l'altro le funzioni e i compiti relativi alla "tenuta del Registro imprese, del repertorio economico-amministrativo" e "degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge" e alla "promozione della

semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche", oltre a esercitare "le funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni".

Considerato in particolare che:

- l'art.2, comma 6, della L.R. n.1/2010 ha confermato la delega da parte della Regione alle CCIAA dell'Emilia-Romagna delle funzioni amministrative connesse alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane;
- l'Intesa approvata con DGR n. 2166 del 27/12/2011 e con DGR n. 981 del 16/7/2012 è scaduta il 31/12/2012 e si rende necessario sottoscrivere, relativamente agli anni-2013-2014, una nuova Intesa tra la Regione e le CCIAA, con il coordinamento della loro Unione regionale, per la copertura dei costi derivanti dall'esercizio dei compiti delegati, come avvenuto in passato ai sensi della L.R. 22 febbraio 2001, n. 5;
- le parti hanno proceduto a una verifica dei criteri e delle modalità di svolgimento delle deleghe di funzioni alle CCIAA previste dalla L.R. n. 1 del 9/2/2010 e convergono sull'opportunità di perseguire congiuntamente l'obiettivo precipuo di semplificare e ridurre, anche proponendo modifiche sul versante normativo, gli adempimenti richiesti alle imprese artigiane e di promuovere l'utilizzo di strumenti di e-government e la diffusione di soluzioni tecnologicamente innovative;
- in esito all'istruttoria svolta in sede di verifica della precedente Intesa, sempre in riferimento al quadro normativo intervenuto a seguito dell'applicazione della L.R. n. 1/10, si è ritenuto che sussistessero le condizioni per addivenire ad una nuova convenzione;

TRA

la CCIAA di BOLOGNA
la CCIAA di FERRARA
la CCIAA di FORLI' CESENA
la CCIAA di MODENA
la CCIAA di PARMA
la CCIAA di PICENZA
la CCIAA di RAVENNA
la CCIAA di REGGIO EMILIA
la CCIAA di RIMINI
l'UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

E

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Intesa è redatta ai sensi dell'art. 6 della LR n.5/01 e in attuazione dell'art.2, comma 6, della L.R. n.1/2010, per il finanziamento delle funzioni delegate dalla Regione alle CCIAA per la gestione amministrativa dell'Albo Artigiani, come analiticamente predisposto dal Gruppo ristretto nella riunione del 14 luglio 2012.

Ai sensi delle previsioni di cui al seguente art. 5 e per consentire le funzioni previste dall'art. 6, lettera d) della L.R. 1/2010, ogni CCIAA si impegna a fornire, per via telematica, alla corrispondente Sezione territoriale della Commissione Regionale per l'Artigianato dati sulla movimentazione delle imprese artigiane.

Gli elenchi riportano le operazioni conseguenti alle iscrizioni, cancellazioni, e modifiche all'Albo e riportano la consistenza delle imprese presenti agli Albi provinciali, anche disaggregati per denominazione, natura giuridica, anagrafica, e ramo d'attività.

Articolo 2

FINANZIAMENTO

L'importo complessivamente riconosciuto alle CCIAA a copertura dei costi per l'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati e per il monitoraggio dei dati riguardanti le imprese artigiane resta confermato per l'anno 2013 e, fatta salva la verifica in base a quanto indicato al successivo articolo 6, per l'anno 2014 in complessivi euro 1.326.834,55, secondo i criteri di riparto di seguito esplicitati e tenuto conto dei risparmi conseguiti nella fase attuativa della LR n.5/01, grazie alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle procedure:

1. 70% dell'onere complessivo, legato allo stock di imprese artigiane iscritte nel Registro delle imprese e nell'Albo delle imprese artigiane al 31/12/2012, che ammonta complessivamente a 140.305 unità;
2. 30% dell'onere complessivo, legato al volume di pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione relative ad imprese artigiane complessivamente ricevute dalle CCIAA attraverso la procedura di Comunicazione Unica dal 1.1.2012 al 31.12.2012 (52.112 pratiche protocollate, in base a dati di fonte Infocamere).

Il finanziamento per l'anno 2013 viene ripartito tra le CCIAA dell'Emilia-Romagna come indicato nell'allegato B alla presente Intesa.

Articolo 3

BUONI PASTO

Le Regione si impegna a consegnare, attraverso le Camere di commercio, ai dipendenti trasferiti e ancora in servizio i buoni pasto spettanti, ai sensi della disciplina vigente presso ciascun Ente, di importo pari, della stessa tipologia e con le stesse modalità di fornitura stabilite per i dipendenti regionali.

Articolo 4

DIFFERENZIALE

Per consentire la corresponsione del compenso di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 5/01, la Regione comunica alle singole CCIAA annualmente l'importo medio, calcolato per categoria, erogato nell'anno precedente a titolo di compenso per la produttività ai propri dipendenti.

Inoltre le CCIAA continueranno a corrispondere, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 5/01, al personale regionale trasferito il compenso per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate, quale assegno ad personam, pari all'importo riconosciuto all'atto del trasferimento.

Articolo 5

MONITORAGGIO

Le parti s'impegnano a effettuare periodici monitoraggi in merito all'attuazione di cui la presente convenzione, con particolare riferimento alle procedure di semplificazione concordate nonché al rimborso dei costi relativi alle funzioni delegate alle CCIAA.

Articolo 6

TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'anno 2013 il finanziamento dovuto pari a euro 1.326.834,55 verrà erogato in un'unica soluzione, secondo quanto indicato nell'allegato B, parte integrante della presente Intesa. Per il 2014, fatti salvi i criteri di riparto di cui all'art. 2 della presente Intesa, il finanziamento sarà erogato in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte con le LL. RR. di approvazione del bilancio per l'esercizio di riferimento, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Articolo 7

VALIDITA' E DURATA

L'Intesa ha durata di 12 mesi, decorre dal 1/1/2013 e sarà valida fino al 31/12/2013, con previsione di proroga per la durata di altri 12 mesi, salvo che entro 90 giorni dalla scadenza venga presentata una richiesta motivata di riesame da parte della Regione o dell'Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle CCIAA.

Entro il 31 ottobre 2014 Regione e Unioncamere Emilia-Romagna procedono a una verifica per valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi perseguiti con la presente Intesa, provvedendo se del caso a un suo aggiornamento per estenderla all'anno 2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CCIAA di BOLOGNA

CCIAA di FERRARA

CCIAA FORLI' CESENA

CCIAA MODENA

CCIAA PARMA

CCIAA PIACENZA

CCIAA RAVENNA

CCIAA REGGIO EMILIA

CCIAA RIMINI

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi
(documento firmato digitalmente)